



”

RECENSIONE SCIENTIFICA

del Prof. Amministratore ecclesiastico PhD **IVAN STOYANOV IVANOV**

per la tesi di Assistente Amministratore ecclesiastico **MIKHAIL RUMENOV MIKHAILOV**
per il conferimento del titolo didattico-scientifico **“DOTTORE”**

sul seguente tema:

“IL STATUTO DELLA CHIESA ORTODOSSA BULGARA – PATRIARCATO DI BULGARIA: PRATICA, ATTUAZIONE E COLLISIONI CON ALTRE FONTI DEL DIRITTO ECCLESIALE”

Supervisore scientifico del dottorando: **PROF. DrC DILYAN NIKOLAEV NIKOLCHEV**

Ai sensi dell’art. 4 della Legge sullo sviluppo del personale accademico nella Repubblica di Bulgaria e ordinanza del Rettore della ЦУ РД 38-650 del 13.12.2023 e decisione delle Consiglio della Facoltà di Teologia del 30.11.2023 protocollo n° 5, Sono eletto membro della giuria scientifica (e autore della recensione) per la procedura di assegnazione del titolo didattico e scientifico di “dottore” per la tesi di amministratore ecclesiastico Mihail Mihailov dalla direzione professionale 2.4. Religione e teologia / Organizzazione e gestione della Chiesa ortodossa bulgara.

Informazioni sul dottorando e sul programma di dottorato

L’assistente Mihail Rumenov Mihailov è un sacerdote ortodosso e assistente nel dipartimento di “Teologia pratica” presso la Facoltà di Teologia dell’Università SU “S. Clemente Ohridski”. È nato il 21 gennaio 1975 a Mihailovgrad (Montana). Nel 1994 si è diplomato al Conservatorio “S. Ioan Rilski”, e nel 2000 - Facoltà di Teologia presso SU “S. Clemente Ohridski”. Nel 2012 ha conseguito il Master presso la Facoltà di Giurisprudenza della VTU “S. San Cirillo e Metodio”, e alla fine dello stesso anno acquisì la capacità giuridica presso il Ministero della Giustizia della Repubblica di Bulgaria. Iscritto come dottorando presso il Dipartimento di “Teologia pratica” nel 2019 con una tesi sul tema “Lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara - prassi, applicazione e conflitti con altre fonti del diritto ecclesiastico”; licenziato con diritto di difesa nel 2022. Dal 2021, dopo aver vinto un concorso, è stato nominato assistente nel dipartimento di “Teologia pratica” presso la Facoltà di Teologia dell’Università SU “S. Clemente Ohridski”. Ordinato sacerdote il 21 novembre 1997. Dal 1° dicembre 1997 al 14 giugno 1999 ha prestato servizio come effemeride presso la Cappella Accademica della Facoltà di Teologia dell’Università SU “S. Clemente Ohridski”. Dal 15 giugno 1999 al 1 luglio 2001 ha prestato servizio effimero presso la Cattedrale Patriarcale “S. Aleksandr Nevskij” nella città di Sofia. Il 2 luglio 2001 è passato al ministero clericale nell’Eparchia della diocesi di Stara Zagora e dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2018 è stato segretario della Metropoli Santa di Stara Zagora. Dal 1 luglio 2018 è stato nominato sacerdote nella chiesa “S. Apostolo Giovanni il Teologo” nella città di Sofia, e dal 1 marzo 2020 è parroco nella chiesa “S. Martire Dimitriy” nella città di Sofia. Il 6

agosto 2003 è stato insignito della carica di arciprete, il 21 novembre 2008 di quella di maggiordomo e il 20 maggio 2012 di maggiordomo stauroforiano. Il 30 giugno 2018, con decisione del Consiglio diocesano di Starozagorsk, gli è stato conferito l'Ordine di "S. Ignazio Starozagorski".

Informazioni sulla tesi - componenti obbligatori della composizione della tesi, generali per la tesi e specifiche dei singoli capitoli della tesi

Costruisco la mia recensione riassumendo le raccomandazioni, opinioni, osservazioni e opinioni dei colleghi del Dipartimento, che sono relative alla tesi presentata dal collega Mihailov.

Componenti obbligatori della tesi

La dissertazione "Lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria: prassi, applicazione e conflitti con altre fonti del diritto ecclesiastico" è composta da 492 pagine a stampa standard e contiene: abbreviazioni, prefazione, introduzione, cinque capitoli, conclusione, appendici e bibliografia (totale 129 titoli). Alla tesi è allegato un apparato scientifico costituito da 321 note.

Mihail Mihailov presenta un lavoro di tesi interdisciplinare che lega e riflette la pratica ecclesiale e canonica e, in particolare, le specificità dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria. Come ricerca relativa all'organizzazione e alla gestione della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, vale a dire con la manifestazione del diritto ecclesiastico a livello locale (locale), il presente lavoro corrisponde, attinge alle conquiste e traccia paralleli tra il diritto ecclesiastico generale, la teoria generale e la filosofia del diritto, i rami separati del diritto statale nella Repubblica di La Bulgaria e la pratica giudiziaria. In questo senso la ricerca affronta le categorie e l'apparato terminologico della teoria generale del diritto e ha punti di contatto con la sociologia e la statistica.

Lo studio "Lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria: pratica, applicazione e collisioni con altre fonti del diritto ecclesiastico" presenta il lavoro a lungo termine di padre Mihailov, che è passato dal ministero amministrativo ecclesiastico in varie divisioni della Chiesa ortodossa bulgara all'attività di ricerca presso la Facoltà di Teologia dell'SU "S. Kliment Ohridski", relativo all'applicazione della nostra legge ecclesiastica locale. Il diritto ecclesiastico è un naturale incrocio dei suoi interessi scientifici, legati sia alle scienze teologiche che a quelle giuridiche, ma anche una logica conseguenza dell'esperienza e delle osservazioni raccolte durante la sua partecipazione diretta e immediata all'organizzazione della vita ecclesiale, unita al confronto tra prassi e dottrina ecclesiastica.

Oggetto della tesi è l'organizzazione e la gestione della Chiesa ortodossa bulgara. Oggetto dello studio è lo Statuto della Chiesa Ortodossa Bulgara – Patriarcato Bulgaro come fonte del diritto ecclesiastico locale bulgaro. La tesi si concentra sulla pratica e sull'applicazione delle disposizioni statutarie, nonché sui conflitti causati dalla necessità della loro conformità con i requisiti del diritto ecclesiastico generale e della loro sincronizzazione con la legislazione statale. Obiettivi, compiti e metodi dello studio: La tesi è finalizzata ad uno studio giuridico e teologico dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria. Tema conduttore della tesi è la reale possibilità che il nostro statuto ecclesiastico, in quanto regolamento interno di un'associazione corporativa, come definito e percepito dalla dottrina giuridica, ma anche come fonte principale del diritto ecclesiastico locale, come definito dallo Statuto stesso, può regolare efficacemente le pubbliche relazioni nell'ambito dell'organizzazione e della gestione della Chiesa ortodossa bulgara.

Ciò determina anche lo scopo dello studio: presentare lo Statuto Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria come un regolamento, la cui applicazione esatta e uniforme lo renderà

garante della legittima gestione della nostra chiesa locale. Pertanto, l'obiettivo dichiarato determina i compiti della ricerca: da un lato, l'interpretazione delle norme giuridiche incluse nel contenuto dello Statuto Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria come atto normativo, il loro confronto con le norme di altre fonti del diritto ecclesiastico (il corpus canonico, altra legislazione ecclesiastica e legislazione statale, che regola le pubbliche relazioni nel campo delle questioni religiose) e riflette le contraddizioni esistenti; in secondo luogo - sintesi della pratica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni statutarie nella vita amministrativo-ecclesiastica della Chiesa ortodossa bulgara, loro modifica attraverso regolamenti ecclesiastici temporanei (regolamenti sinodali) e analisi dei conflitti identificati; e di terzi - presentare una proposta motivata e motivata per le modifiche normative pertinenti, modifiche che assicurino l'unificazione della pratica, la sincronizzazione con le norme di altre fonti del diritto ecclesiastico e la preparazione dei relativi regolamenti e norme, stabiliti come requisiti nello stesso Statuto Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria.

Il quadro cronologico dello studio è limitato al periodo compreso tra l'adozione dello statuto Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e la sua entrata in vigore il 01.09.2009. Questa limitazione presuppone la fissazione dei limiti cronologici della tesi nell'ambito degli effetti di questo regolamento (2009 – ad oggi). Questo quadro è però ampliato dalla necessità di esaminare le disposizioni delle leggi ecclesiastiche locali già abrogate e di confrontare le disposizioni dei tre Statuti, secondo cui era organizzata la struttura e la gestione della Chiesa ortodossa bulgara dopo la sua restaurazione (1871 - 2023) . Metodologia: L'analisi dei testi normativi viene effettuata applicando i metodi giuridico (giuridico-dogmatico) e sociologico-assiologico, nonché un confronto (metodo comparativo) delle norme di varie fonti del diritto ecclesiastico e riassumendo la pratica del diritto bulgaro amministrazione ecclesiastica, compresa la modesta giurisprudenza. A ciò si aggiunge la prassi del tribunale statale bulgaro nelle cause relative a problemi ecclesiastici.

Il dottorando Mihail Mihailov utilizza fonti convenzionali e storiografia sull'argomento della tesi. Prestando attenzione alle problematiche legate alla struttura e alla gestione della Chiesa ortodossa bulgara, che hanno dato luogo a dibattiti e approfondimenti da parte di studiosi che si occupano di scienza ecclesiastica, ma anche di ricercatori di altri ambiti delle scienze teologiche, storiche e giuridiche. Il presente studio si basa sui risultati e trae idee e ispirazione dagli scritti di studiosi bulgari e stranieri nel campo del diritto canonico e delle caratteristiche costituzionali della Chiesa. Le principali fonti utilizzate nell'esposizione e utilizzate per confrontare le diverse autorizzazioni normative sono lo Statuto Esarchiale, adottato il 14 maggio 1871, secondo tutte le sue edizioni e modifiche apportate nel 1883, 1895/7, 1920 e 1937; Lo Statuto della Chiesa Ortodossa Bulgara, entrato in vigore il 3 gennaio 1951, e promulgato solo nel Terzo Consiglio Chiesa-Popolo dell'8-10 maggio 1953, e lo Statuto della Chiesa Ortodossa Bulgara - Patriarcato Bulgaro, adottato dal Sesto Consiglio della Chiesa-Popolo ed entrato in vigore il 9 gennaio 2009, l'autore utilizza un numero considerevole di fonti legali e decisioni giudiziarie relative alle questioni considerate nello studio. Sono state utilizzate anche fonti della stampa periodica ecclesiastica e secolare, nonché risorse Internet della pagina ufficiale della Chiesa ortodossa bulgara, attraverso la quale sono state pubblicate le decisioni ufficiali del Santo Sinodo, per compensare la mancanza di opportunità di lavoro con l'archivio sinodale.

Generale per il contenuto della tesi:

Il contenuto del saggio di tesi presenta i seguenti componenti più importanti. Poiché questa tesi presenta un'analisi dettagliata delle questioni relative alle regole di organizzazione e gestione della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, oggettivate nel suo Statuto, l'autore

confronta la struttura della composizione con i requisiti oggettivi dell'esposizione e la sua sequenza: Prefazione, che riflette riflessioni che introducono il lettore all'argomento dello studio, oltre ad esprimere gratitudine a tutti coloro che hanno fornito assistenza nello svolgimento del lavoro. Un'introduzione che presenta l'opera stessa con una descrizione del suo scopo scientifico. Qui viene presentato il problema della ricerca e ne viene indicato il significato. La presentazione è suddivisa in cinque capitoli, ciascuno contenente diverse sezioni. Ciascuno dei cinque capitoli del corpo principale del saggio termina con una sezione "Riepiloghi e conclusioni". Nel primo capitolo, intitolato "Lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria come fonte del diritto", cinque sezioni (dopo una breve introduzione e note generali) esamineranno le principali posizioni e caratteristiche dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, nonché la sua struttura e contenuto. In questo capitolo verranno presentati i requisiti statutari relativi ai titoli di studio dei soggetti inseriti negli organi dell'autorità ecclesiastica. Nelle cinque sezioni del secondo capitolo "Gli organi centrali del potere ecclesiastico nella Chiesa ortodossa bulgara" verrà dedicato spazio ai principi fondamentali del diritto ecclesiastico e alla loro riflessione nel nostro statuto ecclesiastico. La conformità di questi principi con le specifiche disposizioni statutarie sarà seguita nella presentazione degli organi centrali del potere ecclesiastico nella nostra Chiesa ortodossa locale, in relazione alla loro costituzione, composizione e poteri. Le norme ecclesiastiche relative al Consiglio di Chiesa, all'Istituto Patriarcale, a Santo Sinodo e Consiglio Supremo della Chiesa. Il terzo capitolo, intitolato "Organi locali dell'autorità ecclesiastica nella Chiesa ortodossa bulgara", contiene quattro sezioni, in cui vengono affrontate le questioni relative al ministero del metropolita diocesano nella Chiesa ortodossa bulgara, la composizione e competenza del Consiglio diocesano e lo status giuridico e le funzioni del verrà preso in considerazione il consiglio della chiesa. L'esigenza di controllo sul rispetto delle regole e sul regolare funzionamento del sistema organizzativo rende necessario anche lo studio del quadro normativo relativo al tribunale ecclesiastico, al quale si riferiscono le cinque sezioni del capitolo quarto "Il tribunale ecclesiastico – regolamentazione, attività e impugnazioni". " sono dedicati. Verrà qui sottolineata la necessità della giustizia ecclesiastica, verranno prese in considerazione le questioni relative alla composizione e al dipartimento dei tribunali ecclesiastici, verranno indicate le norme per i procedimenti ecclesiastici, nonché per l'attuazione della responsabilità disciplinare e patrimoniale secondo lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria. Di particolare importanza pratica è la segnalazione delle inesattezze, delle lacune e delle contraddizioni accertate delle norme statutarie, degli atti amministrativi ecclesiastici e delle azioni degli organi e dei membri della Chiesa ortodossa bulgara, in contrasto con i principi canonici e in violazione del diritto ecclesiastico generale. Tali questioni troveranno posto nel quinto capitolo intitolato "Incompletezze dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e conflitti con altre fonti del diritto ecclesiastico". Nelle cinque sezioni di questo capitolo finale della tesi si rifletteranno alcuni conflitti e lacune della nostra legislazione ecclesiastica locale. Particolare enfasi sarà posta sull'assenza del diritto matrimoniale e di famiglia come istituto del diritto ecclesiastico. Verrà prestata attenzione anche agli obblighi inadempiti per la redazione di un registro delle proprietà della Chiesa ortodossa bulgara e alle regole per la metodologia delle detrazioni dalla vendita delle candele da chiesa, in relazione alle quali verranno avanzate proposte specifiche. La tesi si conclude con una Conclusione, nella quale verranno presentate in forma di sintesi le principali conclusioni raggiunte con la ricerca, verranno evidenziati i risultati e verranno specificati i momenti di contributo del lavoro.

La bibliografia è sufficiente per questa ricerca, riguardante soprattutto la pratica ecclesiastica e canonica bulgara. Gli allegati costituiscono il materiale probatorio principale ai fini della tesi (presentazione di una tabella con i requisiti di tutte le norme ecclesiastiche vigenti e

abrogate relative al titolo di studio, Progetto di Regolamento per l'attività del Consiglio Diocesano e Progetto di Registro dei Beni Ecclesiastici).

Specifiche dei singoli capitoli della tesi:

CAPITOLO PRIMO dello Statuto della Chiesa Ortodossa Bulgara-Patriarcato Bulgaro come fonte del diritto. Il primo capitolo del lavoro è introduttivo. La storia della legislazione ecclesiastica bulgara viene sistematicamente rivelata. Viene determinata la collocazione dell'attuale statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria nell'ordinamento giuridico, vengono precisate le sue caratteristiche come fonte giuridica e ne vengono presentati la struttura e il contenuto. Seguendo le condizioni generali riflesse nel regolamento stesso, i suoi organi e la loro funzionalità sono generalmente segnalati. Il capitolo è suddiviso nei seguenti punti: Note generali introduttive sullo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e sulla sua collocazione nell'ordinamento giuridico; Struttura e contenuto dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria; Disposizioni fondamentali e caratteristiche dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria; Disposizioni statutarie relative ai titoli di studio.

Le conclusioni che l'autore presenta in questa parte del saggio sono: Lo Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria come fonte privata del diritto ecclesiastico, insieme alle fonti generali del diritto ecclesiastico, è la base per l'organizzazione della vita ecclesiastica nella nostra chiesa locale, ma allo stesso tempo trova il suo posto nell'ordinamento generale del diritto, dando origine ai suoi effetti giuridici, non solo per i membri della Chiesa ortodossa bulgara, ma anche per gli altri soggetti di diritto, gli organi del potere statale e le autorità bulgare Tribunale. L'ipotesi scientifica è che le inesattezze riscontrate nell'analisi dei testi statutari non siano tanto legate a debolezze della concezione ecclesiastica e delle formulazioni normative, ma principalmente all'applicazione delle disposizioni statutarie. Ciò impone di concludere che particolare attenzione debba essere posta all'applicazione uniforme, accurata e rigorosa dei testi normativi, perché l'efficacia di ogni regolamentazione normativa dipende non solo dalla precisa formulazione dei requisiti, ma soprattutto dalla loro esatta osservanza e corretta applicazione.

IL SECONDO CAPITOLO esamina gli organi centrali del potere ecclesiastico nella Chiesa ortodossa bulgara. Questa parte del saggio è un'analisi delle norme statutarie che definiscono le regole relative ai principali organi dell'autorità ecclesiastica. L'ambito territoriale della loro giurisdizione è stato utilizzato come criterio per la classificazione di queste autorità, vale a dire se si estende su tutta la diocesi della Chiesa ortodossa bulgara o solo su una certa parte di essa. Sono state riviste e commentate le norme relative alla composizione degli organi, alle modalità della loro costituzione, ai loro poteri, nonché alle deviazioni dalle regole stabilite. I sottopunti relativi ai problemi di ricerca in questa parte della tesi sono: Principi fondamentali del diritto ecclesiastico e loro riflesso nello Statuto Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria; Consiglio della Chiesa; L'Istituto Patriarcale secondo il diritto ecclesiastico bulgaro; Santo Sinodo e Supremo Consiglio della Chiesa; Le sintesi e le conclusioni fanno riferimento ai testi normativi contenuti nello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e, secondo l'autore, non vi è alcuna deviazione dai principali principi canonici, di cui si tiene conto sia nelle procedure di costituzione degli organi di governo ecclesiastici e nella distribuzione dei loro poteri. Tuttavia, l'analisi della pratica rivela una serie di incongruenze, che portano alla situazione nel Santo Sinodo, in quanto organo centrale del potere ecclesiastico, a concentrare tutte le funzioni del potere ecclesiastico: amministrative, giudiziarie e persino legislative.

Il CAPITOLO TERZO è intitolato Organismi locali dell'autorità ecclesiastica nella Chiesa ortodossa bulgara.

L'insegnamento della Chiesa sul grado più alto della sacra gerarchia e l'interpretazione ecclesiastica generale di questo istituto precedono la considerazione delle disposizioni statutarie relative al Metropolita diocesano, esposte in questa sezione.

L'Autore analizza i criteri di classificazione degli organi del potere ecclesiastico nella Chiesa ortodossa bulgara, e in questo capitolo esamina quegli organi la cui giurisdizione è collegata a determinati territori della diocesi della Chiesa ortodossa bulgara, dove esercitano i loro poteri. L'accento ricade sui seguenti aspetti di ricerca: Il servizio del metropolita nella Chiesa ortodossa bulgara – tra esigenze dei sacri canoni, disposizioni statutarie e prassi moderna; Consiglio Diocesano – composizione e competenza; L'organo ecclesiastico – statuto giuridico e funzioni; in conclusione, sottolinea l'autore. Nell'analisi degli organi locali del potere ecclesiastico, oltre allo squilibrio nell'applicazione dei due principi fondamentali, quello gerarchico e quello conciliare, è evidente anche lo scostamento dal principio della separazione dei poteri, il che, sebbene non esplicitamente proclamato, è riportato nelle condizioni generali dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria. Un esame della pratica amministrativa ecclesiastica della Chiesa ortodossa bulgara mostra una grave deviazione dal principio di vita altrimenti sancito normativamente. L'ipotesi dell'autore in questo capitolo della tesi è che a governare, sia pure con competenza limitata, siano gli organi collegiali locali del potere ecclesiastico - il consiglio diocesano e il consiglio ecclesiastico - e non solo organi consultivi.

Il CAPITOLO QUARTO esplora il Tribunale Ecclesiastico: regolamentazione, attività, sfide. L'autore propone all'attenzione della comunità scientifica uno studio approfondito e critico sulla giustizia della Chiesa, sottolineando la necessità della giustizia della Chiesa con le specificità del Tribunale ecclesiastico bulgaro e dei procedimenti ecclesiastici; effettua un'analisi della responsabilità disciplinare e patrimoniale secondo le disposizioni dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, nella quale sono già separate e separate dalle norme relative al tribunale ecclesiastico. Padre Mihailov esamina e analizza le norme con esempi concreti e specifici, dimostrando la comprensione delle autorità ecclesiastiche per l'applicazione di queste regole, ed è stata accertata l'incoerenza della pratica con i requisiti normativi. Nelle sue conclusioni il maggiordomo Mihailov osa fare una constatazione molto severa che attira l'attenzione della chiesa. Secondo lui, le osservazioni sull'attuale giurisprudenza ecclesiastica mostrano che manca una buona conoscenza delle norme giuridiche sostanziali e procedurali relative alla responsabilità giuridica nella Chiesa e alla sua realizzazione attraverso l'attività giudiziale del tribunale ecclesiastico. L'incuria dell'istituto giudiziario ecclesiastico, l'incomprensione dei principi del tribunale ecclesiastico, la mescolanza delle competenze dei diversi organi legati alla funzione giudiziaria della Chiesa, la formalizzazione di alcuni casi giudiziari ecclesiastici e l'abuso del diritto sono solo alcuni dei segni che delineano l'attuale aspetto e stato del tribunale ecclesiastico.

Le raccomandazioni dell'autore riguardo alle suddette competenze del Tribunale ecclesiastico hanno un contributo positivo, e cioè: vale la pena compiere sforzi nella direzione del miglioramento della giustizia ecclesiastica. Ciò si può ottenere ammettendo al processo giudiziario persone con una buona formazione ecclesiastica. Un'idea simile fu adottata e formulata con successo nel Progetto di Statuto esarchico, adottato dal Secondo Consiglio Chiesa-Popolo, che non entrò mai in vigore. Tale autorizzazione consentirà, senza trascurare e sottovalutare il ruolo speciale e la centralità del vescovo e del consiglio episcopale, che nel tribunale ecclesiastico sia possibile e lecito attrarre specialisti con buona competenza nel campo del diritto ecclesiastico per assistere il giudice tribunale ecclesiastico nella formazione, pronuncia e attuazione delle sentenze,

che non devono essere occasione di seduzione, ma con la loro argomentazione obiettiva e precisa ne garantiscono l'esecuzione.

Al di là della tesi di dottorato standard, l'autore contribuisce ad un livello di ricerca empirica molto elevato. Orienta la sua visione scientifica e fa una critica positiva alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano non solo la redazione o la correzione dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara, ma anche la sua effettiva attuazione giuridica e amministrativa, in conformità con le esigenze contemporanee della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e i suoi chierici e il suo popolo.

Ciò è sviluppato secondo un'ambiziosa analisi per un giovane ricercatore nel CAPITOLO QUINTO della tesi: Incompletezze nello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e collisioni con altre fonti del diritto ecclesiastico. L'autore cerca di analizzare in modo obiettivo e imparziale le "incompletezze" del nostro regolamento ecclesiastico. Ha trovato contraddizioni con altre fonti del diritto ecclesiastico. Queste aree problematiche sono state menzionate anche nel corso della ricerca stessa, ma qui viene posta un'enfasi su di esse, dove quelle commentate vengono solo menzionate, e quelle che non sono state oggetto di analisi vengono analizzate in modo più dettagliato. delle criticità rilevate nello Statuto, quali meccanismi per la loro rimozione e superamento, si propongono spunti specifici che possano essere utilizzati nelle future revisioni legislative del nostro diritto ecclesiastico locale, relativi a: Diritto matrimoniale; Il registro sinodale unificato degli immobili; la vendita e l'utilizzo del Cero della Chiesa.

Con uno sguardo filiale all'autorità superiore della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, l'autore Mihailov offre non solo ipotesi per la correzione delle suddette "collisioni" nello Statuto, ma anche modelli per la loro risoluzione, riassumendo: Ciò che è presentato nello Statuto quattro paragrafi del capitolo quinto evidenziano la presenza di debolezze che possono essere superate attraverso l'operatività delle disposizioni dello Statuto stesso. Ciò presuppone tuttavia l'analisi di tali debolezze e la volontà di correggerle nell'applicazione delle disposizioni che determinano la convocazione periodica del Consiglio di Chiesa in sessioni ordinarie. La sua attuazione dipende dalla visione e dalla volontà dell'organo supremo di governo della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria il Santo Sinodo. Dalla visione della necessità di aggiornare tempestivamente la nostra legislazione ecclesiastica locale e dalla volontà di condividere la responsabilità e la cura per la leadership della Chiesa ortodossa bulgara, nell'attuazione del principio di sinodalità, che richiede alla gerarchia insieme all'attuazione ortodossa di portare avanti l'organizzazione e la gestione della nostra chiesa.

I principali contributi scientifici proposti dalla tesi sono:

1. Il presente studio rappresenta il primo tentativo nella scienza ecclesiastica bulgara di un'analisi complessiva dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria come fonte del diritto ecclesiastico locale;

2. È stato effettuato un confronto tra le disposizioni dello statuto già abrogato e quello attuale, con cui è stato tracciato lo sviluppo degli istituti canonici riflessi nello statuto organizzativo della Chiesa ortodossa bulgara;

3. Viene citata una parte della prassi dei tribunali statali relativa alle questioni regolate dallo Statuto, che indica la comprensione da parte del tribunale bulgaro del significato delle disposizioni statutarie come legge applicabile, della loro validità e riconoscimento;

4. Nonostante la mancanza di ricerche relative alla normativa specifica, nonché le oggettive difficoltà causate dall'impossibilità di lavorare con l'archivio di SANTO Sinodo, è stata effettuata una lettura organica e approfondita del diritto ecclesiastico locale, sulla base dello stesso Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, ma in conformità con le norme sinodali

vigenti e le decisioni di SANTO Sinodo, che riflette la struttura e la gestione della Chiesa ortodossa bulgara;

5. È stata analizzata la nota pratica amministrativa ecclesiastica nella Chiesa ortodossa bulgara, come campo di applicazione dello Statuto, e sono state rilevate le sue incongruenze con i requisiti normativi;

6. Sono stati proposti progetti per alcuni regolamenti che, nonostante i testi delle disposizioni transitorie e finali dello Statuto della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria, non sono stati ancora preparati e adottati;

Nonostante gli ambiziosamente proposti più di tre contributi nella tesi, l'autore argomenta nella conclusione del suo lavoro e io accetto i contributi proposti come oggettivi.

Pubblicazioni sull'argomento della tesi:

1. "Ordinamenti sinodali: caratteristiche giuridiche, funzioni e applicazione", pubblicato sulla rivista "Il Pensiero Teologico", vol. 2/2017, Casa Editrice Universitaria "S. Clemente Ohridski", ISSN 1310-7909

2. "Cappellania militare: necessità e presupposti normativi per la sua attuazione", pubblicata nella Raccolta di articoli "Testimonianza, Ministero e Liturgia della Chiesa", Casa Editrice Universitaria "S. Clemente Ohridski", 2021, ISBN 978-954-07-5158-0

3. "Il patrimonio della Chiesa ortodossa bulgara - tra diritto ecclesiastico e diritto civile", pubblicato nella Raccolta di letture scientifiche sul tema "Diritto e religione", Casa editrice universitaria "S. Clemente Ohridski", 2021, ISBN 978-954-07-5133-7

4. "Il matrimonio in Bulgaria – materia di regolamentazione legislativa e di regolamentazione canonica", pubblicato sulla rivista "Il Pensiero Teologico", vol. 2/2021, Casa Editrice Universitaria "S. Clemente Ohridski", ISSN 1310-7909

Per informazione, allego parte della Proposta motivata del supervisore scientifico del dottorando: "Con questa tesi, il reverendo Mihail Mihailov dimostra in modo indiscutibile la capacità di lavorare con fonti teologiche e giuridiche, nonché con la pratica giudiziaria della Chiesa ortodossa bulgara-Patriarcato di Bulgaria e con le disposizioni della legislazione civile in materia di confessioni religiose. La ricerca dimostra la sua buona formazione teorica e indipendenza. L'opera è leggibile, adeguatamente strutturata e questo la rende facile da usare. È scritto in un linguaggio teologico e giuridico preciso... Quanto sopra mi dà motivo di concludere che il lavoro di tesi di padre Mihail Mihailov ha le qualità necessarie e soddisfa tutti i requisiti formali e sostanziali del ЗРАСРБ e dei Regolamenti per la sua attuazione, in quanto contiene numerosi contributi scientifici e applicativi di carattere ecclesiastico. Il testo della tesi e le pubblicazioni presentate sull'argomento dimostrano incondizionatamente che il dottorando possiede le conoscenze teoriche necessarie nella specialità e la capacità di ricerca scientifica indipendente.

L'abstract della tesi soddisfa i requisiti

La documentazione presentata per la procedura è completa e sono stati effettuati i necessari controlli. Nessun plagio rilevato. Dichiaro di non avere pubblicazioni congiunte con il candidato.

La citazione sottolineata è conforme allo standard ed è la stessa per l'intero corpus testuale.

Le abbreviazioni corrispondono ai nomi completi nel testo.

Nella tesi presentata è difficile trovare difetti pericolosi per l'obiettività della ricerca. Tuttavia, si nota l'uso eccessivo di frasi circostanziali e lunghe, che talvolta offuscano le specificità della rigorosa materia giuridica studiata e contribuiscono ad aumentare il volume dell'oggetto e del soggetto della ricerca, così difficile da studiare e interpretare. Questo è probabilmente lo stile dell'autore, che ne determina l'autenticità e non interferisce con la corretta comprensione e interpretazione del testo da parte di lettori competenti.

In conclusione

Sulla base del lavoro complessivo del dottorando durante i suoi studi nel programma di dottorato in Diritto ecclesiastico e Statuti e gestione della CHIESA ORTODOSSA BULGARA, nonché del lavoro di tesi presentato e degli articoli pubblicati relativi all'argomento della tesi

Raccomando alla stimata Giuria Scientifica di premiare il nostro assistente stavr.ic. Mihail Mihailov, il titolo scientifico ed educativo "Dottore".

Prof. Amministratore ecclesiastico PhD Ivan Ivanov